

Patrocina

Pontificia Università Salesiana – Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II
Istituto *Sacerdos* del Pontificio Ateneo Regina Apostolorum – Centro Studi
Family and Media

Organizzano

Istituto Studi Superiori sulla Donna del Pontificio Ateneo Regina Apostolorum
– Associazione Puri di Cuore

Pornografia: sfida pastorale alla luce dello sviluppo umano integrale

Giornata di
formazione
per sacerdoti
e seminaristi,
operatori di
pastorale,
educatori e
formatori



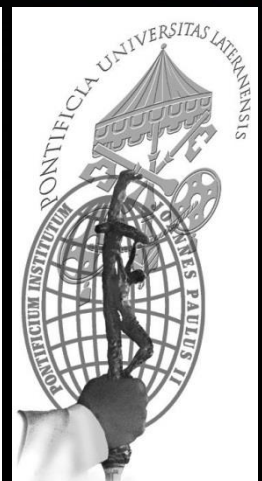
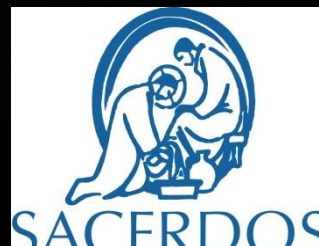
Presso il
Pontificio
Ateneo Regina
Apostolorum,
Roma

17 maggio 2019

Save the date!

Partecipazione gratuita previa iscrizione
Iscrizioni e informazioni:
roma@puridicuore.it

Nelle pagine seguenti il
programma provvisorio e
informazioni logistiche



PRESENTAZIONE E CONTESTUALIZZAZIONE DELLA GIORNATA

[Documento aggiornato al 13 aprile 2019]

La nuova *Carta degli operatori sanitari* si sofferma «sul fenomeno delle dipendenze [che] costituisce nelle nostre società una preoccupante e, per certi aspetti, drammatica realtà. Esso è da mettere in relazione, per un verso, con la crisi dei valori e di senso di cui soffre la società e la cultura odierna, per altro verso con lo stress e le frustrazioni ingenerate dall'efficientismo, dall'attivismo e dalla elevata competitività e anonimie delle interazioni sociali»¹. La Conferenza svoltasi in Vaticano dal 29 novembre al 1 dicembre 2018, dedicata alla droga e alle dipendenze, ha trattato anche la dipendenza da Internet e più precisamente dal consumo di materiale pornografico. Aprendo i lavori della Conferenza, il Cardinale Peter K.A. Turkson osservava che le dipendenze «compromettono gravemente l'uso della facoltà umana di libertà, e impediscono lo sviluppo della totalità della persona, in ogni sua dimensione, nonché la promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo. Lo sviluppo umano integrale comporta una libera e solidale assunzione di responsabilità da parte di tutti e richiede una visione trascendente della persona in quanto senza Dio, lo sviluppo viene negato oppure affidato alle mani dell'uomo, gravemente diminuito nella sua libertà e soggetto d'una visione tristemente ridotta al momento presente, ai bisogni immediati, e ad un eccessivo individualismo».

Nel 1989, il Pontificio Consiglio per le Comunicazioni sociali già affrontava questo argomento in un documento esaustivo²: «La cosiddetta pornografia *soft core* può avere effetti progressivamente desensibilizzanti, soffocando gradualmente il senso morale degli individui fino al punto di renderli moralmente e personalmente insensibili di fronte ai diritti e alla dignità degli altri. La pornografia, come la droga, crea dipendenza e spinge gli individui a cercare produzioni sempre più eccitanti e perverse, *hard core*. La probabilità di comportamenti antisociali aumenterà, pertanto, con lo sviluppo di questo processo. La pornografia favorisce fantasticherie e malsani comportamenti. Compromette lo sviluppo morale della persona e relazioni sane e mature, specialmente nel matrimonio e nella vita familiare, dove la fiducia reciproca, la lealtà e l'integrità morale nei pensieri e nelle azioni sono di grande importanza». Da allora, la pornografia è diventata continuamente più facile da produrre, condividere, consumare, grazie all'evoluzione tecnologica. Oggi è sempre più spesso consumata su *smartphone* e *tablet*: cioè sempre a portata di mano.

In risposta a questo tsunami che non risparmia né bambini, né coniugi, né religiosi, né zone in via di sviluppo, è possibile osservare come la Chiesa si sia mobilitata, a livello locale e nazionale. Per esempio con lettere pastorali e altre pubblicazioni, svariate iniziative di informazione e di accompagnamento, e tramite l'incessante ricerca di modalità più adeguate di educazione sessuale e affettiva, come evidenziato dall'esortazione *Amoris laetitia*. Sono comunque molte – e aumentano – le richieste di puntualizzazioni, di sussidi, di metodologie e di formazione compatibili con l'antropologia cattolica e l'insegnamento della Chiesa³. Come il Santo Padre evidenzia nella recentissima esortazione *Christus vivit*: «In un documento preparato da 300 giovani di tutto il mondo prima del Sinodo, essi hanno segnalato che “le relazioni *on line* possono diventare disumane. Gli spazi digitali ci rendono ciechi alla fragilità dell'altro e ci impediscono l'introspezione. Problemi come la pornografia distorcono la percezione della sessualità umana da parte dei giovani. La tecnologia usata in questo modo crea una ingannevole realtà parallela che ignora la dignità umana”».

Gli Organizzatori di questa Giornata di formazione hanno voluto proporre a sacerdoti, seminaristi, educatori, formatori e operatori attivi nei vari campi della pastorale un'occasione di approfondire proprio la risposta pastorale al consumo di pornografia. Per questo la Giornata è articolata attorno a due interventi principali: quello del sacerdote e quello del terapeuta, che possono utilmente collaborare in molteplici occasioni.

L'evento è concepito per un numero limitato di persone al fine di permettere un'interazione proficua con i relatori durante i momenti di dialogo. La partecipazione è gratuita ma l'iscrizione via email è necessaria poiché il numero di posti è limitato. È previsto che l'evento si svolga unicamente in lingua italiana.

Iscrizioni e informazioni: **roma@puridicuoere.it**

¹ LEV, III ristampa luglio 2017, p. 102.

² *Pornografia e violenza nei mezzi di comunicazione: una risposta pastorale*, Vaticano, 7 maggio 1989.

³ È importante che gli esperti che intervengono nella formazione del clero si ispirino a « un'antropologia che condivide pienamente la concezione cristiana circa la persona umana, la sessualità (...)», Congregazione per il Clero, *Il dono della vocazione presbiteriale*, Vaticano, 8 dicembre 2016, n. 192.

PROGRAMMA PROVVISORIO [aggiornato al 21 aprile 2019]

08.45 Inizio della Giornata di formazione

Interventi confermati per la mattina

“La dipendenza dalla pornografia: Problema morale o di salute pubblica?”. Rev. **Francisco Insa Gómez**, Professore incaricato di Bioetica e segretario del Centro di Formazione Sacerdotale presso la Pontificia Università Santa Croce. Psichiatra.

“Introduzione al tema della pornografia e riflessione alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa”. **Tebaldo Vinciguerra**, autore di *Pornografia. Cosa ne dice la Chiesa?* e co-fondatore dell'Associazione Puri di Cuore.

“La dimensione pastorale: ruolo dell'accompagnatore spirituale”. Rev. **Sean Kilcawley**, Direttore dell'Ufficio famiglia della Diocesi di Lincoln (USA).

13.20 Interruzione dei lavori

15.00 Ripresa di lavori

Interventi confermati per il pomeriggio

Testimonianza

“Pornografia: una visione femminile”. **Marta Rodriguez Diaz**, Direttrice dell'Istituto Studi Superiori sulla Donna presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum.

“La visione del terapeuta”, **Francesco Cutino**, Dottorato in Psicologia Clinica e Psicoterapeuta.

17.20 “Il concetto di prevenzione”. Rev. **Zbigniew Formella SDB**, Professore, cattedra di Psicologia dell'Educazione alla Pontificia Università Salesiana.

“Il contributo pastorale del modello di auto aiuto dei 12 passi”, **Alberto Corteggiani**, Segretario e fondatore del “Tavolo dei 12 passi” presso l'Ufficio per la Pastorale sanitaria della Diocesi di Roma.

Presentazione di alcuni strumenti che possono rivelarsi utili (pedagogie e software). **Luca Marelli**, Presidente di Puri di Cuore.

Conclusioni, **Oana M. Gotia**, Professoressa, Coordinatrice accademica del Master di II livello universitario in Consulenza Familiare, Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia.

18.15 Fine della Giornata

Nota: altri interventi saranno confermati quanto prima.

SPUNTI DAL MAGISTERO DI PAPA FRANCESCO

«La diffusione della pornografia sta dilagando rapidamente nel mondo attraverso la Rete. La piaga della pornografia ha assunto dimensioni spaventose, con effetti deleteri sulla psiche e sulle relazioni tra uomo e donna, e tra loro e i bambini. È un fenomeno in continua crescita. (...) I seminaristi, i sacerdoti, i religiosi, le religiose, gli operatori pastorali e tutti devono essere consapevoli che il mondo digitale e l'uso dei suoi strumenti incide spesso più profondamente di quanto si pensi. Occorre qui incoraggiare i Paesi e le Autorità ad applicare tutte le misure necessarie per limitare i siti web che minacciano la dignità dell'uomo, della donna e in particolare dei minori. Fratelli e sorelle: il reato non gode del diritto alla libertà. Occorre assolutamente opporci con la massima decisione a questi abomini, vigilare e lottare affinché lo sviluppo dei piccoli non venga turbato o sconvolto da un loro accesso incontrollato alla pornografia, che lascerà segni negativi profondi nella loro mente e nella loro anima. Occorre impegnarci perché i giovani e le giovani, in particolare i seminaristi e il clero, non diventino schiavi di dipendenze basate sullo sfruttamento e l'abuso criminale degli innocenti e delle loro immagini e sul disprezzo della dignità della donna e della persona umana». Febbraio 2019

«Giustamente si insiste sulla gravità di questi problemi per i minori, ma di riflesso si può sottovalutare o cercare di far dimenticare che esistono anche problemi per gli adulti e che il limite di distinzione fra la minore e la maggiore età è necessario per le normative giuridiche, ma non è sufficiente per affrontare le sfide, perché la diffusione della pornografia sempre più estrema e degli altri usi impropri della rete non solo causa disturbi, dipendenze e gravi danni anche fra gli adulti, ma incide effettivamente anche sull'immaginario dell'amore e sulle relazioni tra i sessi. E sarebbe una grave illusione pensare che una società in cui il consumo abnorme del sesso nella rete dilaga fra gli adulti sia poi capace di proteggere efficacemente i minori». Ottobre 2017

«Un ambito sempre più rischioso si sta rivelando lo spazio virtuale: in alcuni siti di Internet, i giovani, e non solo, vengono adescati e trascinati in una schiavitù dalla quale è difficile liberarsi e che conduce alla perdita del senso della vita (...) Di fronte a questo scenario preoccupante, la Chiesa sente come urgente il bisogno di instaurare nel mondo contemporaneo una forma di umanesimo che riporti al centro del discorso socio-economico-culturale la persona umana; un umanesimo che ha quale fondamento il "Vangelo della Misericordia". A partire da esso, i discepoli di Gesù trovano ispirazione per attuare un'azione pastorale veramente efficace al fine di alleviare, curare e guarire le tante sofferenze legate alle multiformi dipendenze presenti sulla scena umana. La Chiesa, unitamente alle istituzioni civili, nazionali e internazionali, e alle diverse agenzie educative, è fattivamente impegnata in ogni parte del mondo per contrastare il diffondersi delle dipendenze mobilitando le proprie energie sulla prevenzione, la cura, la riabilitazione e sui progetti di reinserimento per restituire dignità a coloro che ne sono stati privati. Per vincere le dipendenze è necessario un impegno sinergico, che coinvolga le diverse realtà presenti sul territorio nell'attuare programmi sociali orientati alla salute, al sostegno familiare e soprattutto all'educazione». Dicembre 2018

LOGISTICA

L'evento si svolge all'Aula Magna, 2° piano dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, situato a Roma, in Via degli Aldobrandeschi 190. L'Ateneo è facilmente raggiungibile tramite treno (fermata Aurelia). Altre informazioni sul [sito dell'Ateneo](#).

Anche le persone non iscritte all'Ateneo possono accedere alla mensa (piano terra) e comprarvi un pasto.

ALCUNE PAROLE DA PARTE DEI DUE RELATORI PRINCIPALI

Padre **Sean Kilcawley**. Intendo evidenziare come, nel mondo moderno, affrontare la pornografia e il peccato collegato al sesso sia un fondamentale, primo passo nella missione evangelizzatrice della Chiesa. Nel Vangelo di Luca, Gesù dice: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi». Queste parole del Salvatore diventano particolarmente tangibili nell'esperienza del ministero pastorale rivolto alle persone in situazione di dipendenza. Attraverso una combinazione di insegnamento, racconti e testimonianza personale, in un primo tempo presenterò il problema della pornografia nel contesto della missione evangelizzatrice della Chiesa focalizzandomi sul Kerigma, sulla misericordia e sull'accompagnamento. Il secondo tempo sarà dedicato a una formazione pratica alla castità, condividendo alcune modalità pratiche per implementare i principi dell'accompagnamento pastorale e per gli interventi rivolti a coloro che sono ridotti in schiavitù dal peccato collegato al sesso.

Francesco Cutino. Intendo presentare una panoramica che includa:

- Elementi e correlati neurobiologici;
- Comprensione del fenomeno ed indicazioni di trattamento da una prospettiva cognitivo comportamentale;
- Comprensione del fenomeno ed indicazioni di trattamento da una prospettiva psicodinamica;
- Esperienze e metodologie non cliniche di guarigione.

Alla presentazione in PowerPoint si affiancheranno brevi momenti di riflessione personale, in piccoli gruppi di tre ed in plenaria, con una o più occasioni di domande e dibattito.

